

Protocollo 172/MM/rc
Cagliari 17 dicembre 2008

NOTA STAMPA

La mancata approvazione, entro i tempi prestabiliti, della manovra finanziaria e di bilancio per il 2009, così come in altri anni è capitato, provocherà la complessiva riduzione delle risorse impegnabili da parte della Regione. In particolare, il rischio è che vengano sospesi gli impegni di spesa sulle strategie di investimento per un valore stimato intorno al 60% delle unità previsionali previste dal DDL Finanziaria per l'anno 2009. Garanzia di impegno e pagamento saranno possibili nell'ambito delle spese obbligatorie per un ammontare pari al 40% delle unità previsionali.

In altre parole, il ricorso all'esercizio provvisorio consentirà di provvedere agli impegni obbligatori di spesa solo attraverso dodicesimi: quindi è annunciato, anche per i primi mesi del 2009, un rilevante blocco dell'attività di spesa della Regione, penalizzando cittadini e imprese.

Si andrà, perciò, alla paralisi degli impegni di spesa non obbligatori: ciò riguarderà gli investimenti e le strategie fondamentali.

Ancora una volta si determinerà il rallentamento complessivo della macchina regionale, e ne risentiranno i soggetti che a vario titolo realizzano opere e servizi attraverso bandi, gare e convenzioni con la Regione.

Inoltre, la scadenza elettorale determinerà nel 2009 un'altra fase di sostanziale blocco dell'attività politica e legislativa. Ma mentre il rinnovo del Consiglio a scadenza naturale rappresenta un'opportunità fondamentale nel modello di democrazia, una crisi politica che ne anticipa la scadenza in un momento drammatico di crisi economica e sociale contribuirà non poco a suscitare effetti moltiplicatori e negativi nella vita delle persone e delle istituzioni.

Queste valutazioni vanno sottolineate e inserite in un contesto che negli anni ha visto incrementare e perpetuarsi il fenomeno dei residui passivi. Infatti, si è passati dai 3 miliardi e 300 milioni circa di residui del 1996 ai 7 miliardi e 757 milioni di euro del 2007.

Nei documenti relativi alla manovra finanziaria per il 2009 viene riportato per il 2008 un residuo passivo per 5 miliardi 423 milioni 684 mila euro. Da un anno all'altro si è verificata dunque una riduzione dei residui passivi pari a quasi 2 miliardi e mezzo di euro. Una cifra enorme, considerato il sostanziale blocco della spesa. Si tratta di verificare se si è di fronte a positivi tagli di spese inutili, e di conoscere nello stesso tempo in quali UPB (Unità Previsionali di Base) e Capitoli si è operato per ottenere questo effetto.

In tutti i casi, l'accelerazione della spesa, e l'eliminazione o significativa riduzione dei residui passivi attraverso una loro spendita e non eventualmente attraverso una loro cancellazione contabile, dovrebbe passare attraverso una migliore correlazione tra atti di programmazione e bilancio, nell'approvazione della manovra entro i tempi prestabiliti (per garantire un effettivo arco temporale di spesa da febbraio a metà dicembre, piuttosto che comprimere il periodo a pochi mesi), nella semplificazione della normativa e nella valorizzazione del sistema burocratico dell'amministrazione regionale, in un sistema di monitoraggio costante e puntuale della spesa.

Il Segretario Generale
(Mario Medde)